

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agenzia Stefani

MADRID, 14. — Il Re e la famiglia sono giunti a Lisbona iermattina; furono accolti rispettosamente lungo il viaggio. Tranquillità perfetta a Madrid ed in tutte le provincie. Esartero congratulossi col governo della Repubblica. Olozaga rinnovò tre volte la dimissione, domandando si gli immediatamente destinato un successore. Il Governo decise di pregarlo in nome della patria, e della libertà di conservare il posto d'Ambasciatore della repubblica a Parigi, e d'invargli immediatamente nuove credenziali. Un corriere di gabinetto partì ieri sera da Madrid recando una circolare per tutti i rappresentanti di Spagna all'estero, nella quale è notificata la proclamazione della repubblica spagnuola.

LONDRA, 13. — Camera dei Comuni. Gladstone espone le disposizioni del progetto riformante l'insegnamento superiore in Irlanda, e che crea un'università comune. I Commissari pell'emigrazione pubblicarono un avviso alle classi operaie ponendole in guardia contro l'emigrazione nel Paraguay. Il Daily News assicura che in seguito agli alti prezzi del carbone estingueransi questa settimana 300 fornaci, formanti il settimo di quelle esistenti nel distretto che produce ferro nel nord dell'Inghilterra.

MADRID, 12. — Dopo l'accettazione dell'abdicazione del Re, l'Assemblea nazionale votò ad unanimità un rispettoso indirizzo; votò pure ad unanimità la proposta di eleggere due Commissioni, una per presentare un indirizzo

al Re, l'altra per accompagnare le Loro Maestà fino alla frontiera. Nell'ordine dato ad Olozaga per ricevere il Re e la Famiglia Reale se sbarcassero in Francia è detto che le Loro Maestà ricevansi con tutti i riguardi dovuti al loro alto grado.

LIVORNO, 14. — La Gazzetta Livornese annunzia che un Comitato di cittadini raccoglie oblazioni per offrire una corona civica al principe Amedeo in lode del suo nobile contegno.

PLYMOUTH, 14. — Una buffera è scoppiata il 18 gennaio ad Aspinall in America: cagionò gravissimi danni nei magazzini di deposito francesi e tedeschi. Molte barche cariche furono distrutte.

LE DUE REPUBBLICHE

Oramai sarebbe superfluo e troppo lungo indagare in dettaglio tutte le cause che hanno contribuito all'abdicazione del Principe Amedeo dal trono reale di Spagna. Esse si compendiano in una sola parola: cogli elementi di dissoluzione politica e sociale che agitano la penisola iberica, la monarchia dell'ordine colla libertà era diventata impossibile, regnante un Principe leale di Casa Savoia.

Esaminiamo piuttosto brevemente quali speranze possano nutrire i repubblicani di fondare stabilmente, l'ordine di cose da essi inaugurato.

Non appena reso vacante il Regno, le Cortes, prese alla sprovvista, e non sapendo sul momento a qual ristaurazione dar di capo, proclamarono il governo repubblicano. Malgrado però i principii

professati da tutti, o quasi tutti gli uomini, che presero in mano il governo, dopo la caduta della monarchia, noi siamo d'opinione che il partito di proclamare la repubblica sia stato piuttosto un espediente per provvedere alla situazione del momento, anziché l'effetto della convinzione che la forma repubblicana sia quella che meglio convenga all'indole, ai desiderii, alle tendenze del popolo spagnuolo. È perciò che fino dal principio abbiamo dato una importanza mediocre alle dichiarazioni enfatiche del signor Figueras e molto meno abbiamo preso sul serio le sue profezie, che varcavano i Pirenei.

Oramai sembra che la Repubblica sia l'espediente obbligato per ogni paese monarchico in vacanza di sovrano; la Repubblica infatti costituisce un terreno di aspettativa, su cui si possono riprendere le forze, e preparare un'altra organizzazione per l'avvenire.

Pure, alla notizia della proclamazione di essa a Madrid, i radicali di tutti i paesi, specialmente quelli di Francia, apersero il cuore alla speranza, poichè credertero di scorgere negli avvenimenti di Spagna un riflesso tardivo, ma non meno risoluto del 4 settembre.

S'ingannano. Nessuna analogia esiste fra la repubblica proclamata a Madrid l'11 febbraio, e quella proclamata a Parigi il 4 settembre.

A Madrid sono le Cortes stesse che danno il segnale, e non un gruppo di rivoluzionarii interessati; a Madrid la rappresentanza nazionale non fu cacciata sulla strada: fu al contrario essa medesima che s'impadronì della situazione e del potere.

D'altronde un nemico straniero non teneva la nazione spagnuola per il collo, minacciandone l'indipendenza: il sovrano non aveva subito una disfatta: egli abdicò liberamente e volontariamente.

Perciò sotto il punto di vista dell'origine non vi è alcuna specie di contatto fra la Repubblica del 4 settembre improvvisata da un pugno di sediziosi, e quella proclamata a Madrid dalle stesse Cortes.

L'una e l'altra piuttosto si assomigliano nella fine. Dove sia per riuscire quella di Francia, scomparso il signor Thiers, e forse ancor lui vivente, molti indizii permettono di prevedere: o un Re, o un imperatore; e le libertà francesi non ci perderanno, giacchè se vi fu mai al mondo un governo impudentemente personale, colla maschera repubblicana, egli è certo quello del vecchio ministro di Luigi Filippo, appetto al quale perdebber dei punti un Bonaparte.

In quanto alla Repubblica spagnuola noi crediamo assai poco alla sua durata, e riteniamo che servirà di sgabello a Don Carlos, o ad Isabella o ad Alfonso.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 febbraio.

Permettete? Vorrei fare una corsa a Madrid per sapere come siano andate veramente le cose.

E innanzi a tutto vi trovo la conferma della notizia ch'io vi diedi l'altro giorno sulla parte che la questione dell'artiglieria ebbe in questa brutta commedia: la parola è dura, ma giusta fino allo scrupolo; era proprio una commedia

preparata e condotta a rigore perchè dovesse riuscire allo svolgimento a cui riuscì.

Mi spiego: c'è a Madrid la Tertulia della Calle de los Carretas, associazione politica assai potente e magnificamente congegnata per dominare governo, partiti, ogni cosa.

La questione dell'artiglieria giusta e sacrosanta nelle sue origini, si corrippe passando per la Tertulia che se ne impossessò e la volse ai propri intenti.

Ma questo non basta: era d'uopo fastidire il sovrano con una persecuzione a colpi di spilio, incessante, quotidiana. La Tertulia, diventata camarilla, aveva in Corte i suoi più zelanti alleati. Figuratevi si volle fare una questione di violata etichetta del bambino del Re, che giocando col suo velocipede interruppe la fila degli invitati ch'entrarono a palazzo pel convitto in onore della regina. E los senores embajadores extranjeros ebbero lezioni di gentilezza e di buona creanza da tutti i giornali di Madrid. Altra questione: la nomina d'un nuovo comandante per le guardie del corpo — ultima nomina fatta dal Re alla vigilia dell'abdicazione. Altra questione ancora: il rifiuto del Toson d'Oro per parte di Ruiz. A farla corta era un assedio in famiglia: musi lunghi, pettegolezzi, dissapori da ogni parte: Amedeo per mostrarsi superiore a tutto ciò ha dovuto spiegare una forza d'animo ed una pazienza affatto superiori. Ma sopportò in pace finchè gli fu permesso di credere che il suo governo fosse governo, e che le Cortes rappresentassero il paese: quando i fatti gli ebbero mostrato che al di sopra del governo e

APPENDICE

PORTAFOGLIO DI UN OPERAIO

ordinato e pubblicato da CESARE CANTU'. — Libro di lettura e di premio.

Cenni bibliografici del prof. Zaniboni.

Il chiariss. Direttore delle Scuole Magistrali femminili di Padova, professore Zaniboni, essendo chiamato a far parte della Giuria, che deve senzenziare sui libri di lettura e di premio per le Scuole diurne e serali, formulò il seguente giudizio del PORTAFOGLIO DI UN OPERAIO, pubblicazione di Cesare Cantù:

Non si tosto apparve il Portafoglio di un operaio di Cantù, parecchi giornali italiani e qualche straniero, e specialmente quelli dei preti e dei clericali, uscirono, quali sotto un punto di vista, quali sotto altro, a largamente encomiarlo. Il Brindisi invita i parrochi a farne conoscere ai fedeli la bellezza e l'importanza; la Libertà Cattolica fa al Cantù i suoi congratulamenti, «vedendolo con tanto zelo associato alla quotidiana sua opera di diffondere il bene in questa società corriva alla decadenza, per mezzo di una stampa moralizzatrice»; l'Unità Cattolica loda l'autore d'aver riserbata l'ultima parola sulla questione operaia ad «uno di quei vescovi, che furono mandati a domicilio coatto per la legge Crispi»; l'Ateneo Re-

ligioso benedice e autore e libro, perchè, opponendosi ad uno dei pregiudizii più divulgati, «fa comparire in bellissimo aspetto gli ecclesiastici», e trova giusto il favore che il clero diede a questo libro: considerandolo sotto altri aspetti, lo lodarono pure il Secolo, la

Leipziger Zeitung, l'Eco d'Italia di Nuova Yorck, ed altri, cui, per brevità, ometto. Preceduto da tanta strepitosa musica di lodi, presentavasi il Portafoglio, oltrechè alle canoniche degli arcipreti, i quali dovevano bandirlo dal pulpito, come si è fatto in altri tempi della Divina Commedia, ai Consigli provinciali scolastici, perchè gli spalancassero le porte delle scuole; ma ecco invece che il Consiglio provinciale scolastico di Napoli prima, poi quello di Venezia, poi altri lo respingono; ecco invece che alcuni Comuni, ricordo quel di Venezia, lo proibiscono con apposite circolari ai maestri delle loro scuole.

Donde tanto disparati giudizi? con chi sta la ragione, con quali il torto? meritasi desso le lodi dei primi o le censure dei secondi? Per rispondere a siffatte domande non si aveva a fare che una cosa sola, molto ovvia, leggerlo. Ed io lo lessi, e — perchè sapeva di dover portare il mio giudizio in seno ad un comitato che per pubblico incarico avuto, deve dare su di questo come su di altri lavori d'indole particolarmente didattica ed educativa, il suo parere — lo lessi con molta attenzione e spassionatezza; ed ecco ciò che vi trovai di

bello, di lodevole, di gramo e di biasimevole. Ma prima di tirare innanzi, sentomi in dovere di premettere, affinché non mi si gridi forse addietro l'

Or tu chi sei, che vuoi sedere a seranna, col resto del terzetto, che a scrivere questi cenni bibliografici io fui indotto e guidato dalla sola, non la credo immodesta, intenzione, di contribuire cioè a mettere in sull'avviso e sindaci e maestri, affinché, prima di darlo per libro di premio ai migliori delle scuole diurne e serali, o consigliarlo qual libro di lettura nelle loro scuole, l'abbiano almeno a leggere anch'essi attentamente, come ho fatto io. Ora al giudizio.

Il Portafoglio ecc. del Cantù contiene qua e là delle bellissime pagine. Del capitolo il Prete e gli Operai io vorrei si invasassero nella mente le massime i preti e quanti esercitano ministero di religione e di carità in mezzo a poveri lavoranti. Belle le pagine Un amico, L'industria della seta, e le desidererei lette da tutti indistintamente, nella speranza potesse con quella lettura meglio radicarsi nei cuori il sentimento prezioso, inestimabile della verace amicizia, da cui tanto conforto ne verrebbe agli uomini. Vive e maestrevolmente colorite e toccanti le cose del capitolo La buona moglie fa il buon marito; e quell'angelo tanto simpatico della Laurina che, a forza di pazienza, corregge il vizioso marito, io lo bramerei scolpito nella mente e nel cuore di tutte le mogli, ed in

specie di quelle degli operai, che dai brutali mariti vengono assai di spesso messe a sì dure prove: mirando a quel soave esempio forse non si lascierebbero vincere a rendere male per male, a disperarsi con così grave danno loro e della società.

Da buon filosofo ed artista è il capitolo La calunnia ed il suicidio. In tutte queste pagine il Cantù segue le pure e serene ispirazioni dell'arte, la quale, ben lo mostrò anche in altri lavori, gli sorride non di rado come a ben amato discepolo; e perciò sono, a mio parere, le veramente belle di questa sua opera, ed ispiratrici di nobili sentimenti. Dopo queste: formano la parte buona del libro tutte le notizie intorno al commercio, all'industria italiana, francese ed inglese. Parlando dell'industria conduce il lettore in parecchie fabbriche, e quivi parla con molta disinvoltura, da parer del mestiere, di macchine d'ogni fatta e anche delle parti loro; se non che ciò fa talvolta, a mio modo di vedere, con soverchia minutezza, la quale non può a meno di riuscir pesante al lettore operaio e di stancarlo forse del libro. E in questo fatto delle industrie mi pare ancora isfoggi soverchiamente in breccie nummologiche, in dolomie, in puddinghe, in calci marnose silicee, in età postpliocenica ed in altre siffatte cose, non so con quanta utilità dell'artigiano lettore, il quale probabilmente non ne deve capire una maledetta. Si vede in questa parte del Portafoglio spremuto e concentrato

il succo di molti libri che trattarono di queste cose; vi si sente dentro Smiles, Bastiat, Franklin, Channing; ma, torno a dire, forse v'è troppa roba per un operaio, e temo che esso se ne debba straccare. Lo stile del libro, benchè, in generale, franco, spigliato, caratteristico, tuttavia qualche fiata lascia a desiderare, almeno quando si considera allo scopo del libro indicato dal titolo suo Portafoglio di un operaio: quella Laurina che «pilucca dalle spinose fratte il lazzo prugnolo» quel marito di lei che stava un di «così berciando fra la ragione e l'ebbrezza» e quella frase «direzziolare le camere» e quell'inerchiato e rovigliato e piacciocchiccio e assenicati e sgargiante e impapionavamo e taffanare e scazzottare ed altri siffatti che il Fanfani stesso non registra e perchè poco usati e solo di qualche dialetto, non son forse molte convenienti allo stile di un operaio ed a libro destinato all'operaio. Dovrà egli, questo povero galantuomo, ad ogni poco avere il vocabolario in mano? e qual vocabolario, che molti come ho detto, dei suddetti termini nemmeno il Fanfani registra? Non so quanto soddisfaccia all'estetica ed anco alla morale quel ritratto etopeico che il Savino, l'eroe del libro, fa del babbo che s'ubbricava o percuote la mamma, e quello ancora della mamma che non ha mai dato un bacio al figlio: che anche veri, stringono il cuore, ed appaiono per lo manco irriverenti in sulla bocca di quel modello di figliuolo, che non sa trovare tampoco

delle Cortes c'era un potere occulto, al quale, spinte o spinte, gli altri obbedivano, prese la sola risoluzione che potesse metterne in salvo l'onore e la lealtà, e rinunciò alla Corona.

Rinunciò spontaneamente: questo conven tenerlo presente. In sulle prime credetti anch'io alla ipotesi che ci fosse di mezzo qualche cosa come il tiro fatto al principe Couza, che invasa la sua camera da letto, fu obbligato a firmare la sua abdicazione: ma notizie degne d'ogni fede la respingono, come del resto basta a respingerla il fermo carattere del Re e il suo coraggio a tutta prova.

Del resto è questa la migliore delle soluzioni che potesse avere il problema della dinastia di Savoia in Spagna. — Forse indugiando le cose, potevano mettersi assai male, ed io credo fermamente che la Spagna dev'esser grata a colui che fu suo Re, d'averle risparmiata qualche brutta pagina di storia.

I. F.

AVVENIMENTI DI SPAGNA

La Libertà di Roma reca le seguenti notizie:

Informazioni che crediamo esatte ci assicurano che il Duca e la Duchessa d'Aosta non verranno immediatamente in Italia: Si fermeranno invece in un castello che la famiglia reale di Portogallo possiede nelle vicinanze della frontiera Spagnuola. Cagione di questo indugio è lo stato di salute della Duchessa di Aosta che non le permette di intraprendere un lungo viaggio.

Secondo un'altra versione, soltanto la Duchessa d'Aosta rimarrebbe per qualche giorno in Portogallo; il Duca, già arrivato a Lisbona, partirebbe subito di là per l'Italia.

Parlasi molto nei circoli politici della posizione che avrà in Italia il Principe Amedeo. Com'è noto, egli rinunciò a tutti i diritti che potevano spettargli come Principe di Casa Savoia.

Non esitiamo a credere che il ministero proporrà al Parlamento un progetto di legge per reintegrare il Principe Amedeo in tutti i diritti a cui egli rinunciò.

È questa una dimostrazione d'affetto che l'Italia sarà ben lieta di dare al giovane Principe, a cui non verrà mai meno l'affetto e la stima dei suoi concittadini.

Scrivono da Roma al Corriere delle Marche:

una parola che quella brutalità del primo e quella freddezza della seconda scusi o almeno attenui. Lasciamo stare quel egoistico consiglio che un padre, industriale a modo, dà al figliolo « di non fare mai scorta per l'amico, di non mettere la sua firma mai alle cambiali di lui » che sarà prudente, non lo nego, ma troppo duro anco in bocca di un mercante. Lasciamo stare anco quel far fare il bene quasi solo dai preti ed il male dai secolari, e particolarmente da quelli che hanno fatto l'Italia. Ma, ammessi pure questi ed altri difetti, il libro sarebbe sempre una benedizione, e non si dovrebbe restare sì presto dal batter le mani all'infaticabile autore per avercelo regalato, se non vi fosse entro un peccato di capitale importanza, il quale offusca anzi abbuia gli altri meriti suoi, e di un libro buono e da raccomandarsi ne fa un libro cattivo e da fuggirsi. In questo libro, che dicesi fatto per educare la gran massa degli operai, quasi non si parla della Patria, cui, dopo Dio, tutti insegnano ad amare sopra ogni altra cosa; e se qua e là per incidenza questo sacro nome fa capolino, quasi lo si sente deriso. E non è a dirsi che l'autore non abbia avuto l'occasione di farlo, occasione cui del resto avrebbe dovuto far nascere, essendo importantissimo educare i nostri artieri a questo nobile sentimento, tanto più che molti di essi, causa le dominazioni straniere passate, o non lo conoscono affatto o mal lo conoscono, che anzi n'ebbe mille, tacendo pur di quella la quale val

« Dicesi qui con molta insistenza, e da persone per solito ben informate, che l'abdicazione di Re Amedeo fu causata dall'aver il Re scoperto e avuto in mano le prove, di complotti ed accordi che vi erano fra i suoi ministri e i capi repubblicani. »

Il Figaro pubblica la lettera seguente in proposito alla voce corsa sulla morte di Francesco II ex re di Napoli.

Al signor E. de Vellemessant, redattore in capo del Figaro a Parigi.

« Parigi 10 febbraio 1873. »

Signor mio,

« Alcuni giornali italiani si sono divertiti in questi ultimi giorni ad annunciare la morte di S. M. il re Francesco II, mio augusto nipote. »

Ora che la stampa francese va ripetendo quella nuova, sono costretto a pregarla di pubblicare nel suo giornale che Sua Maestà è a Pau e gode magnifica salute come pure Sua Maestà la regina.

« Aggradisca, signor mio, i sentimenti di stima »

FRANCESCO BORBONE conte di Trapani. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Oggi la Commissione d'inchiesta sopra l'istruzione secondaria tenne la sua terza seduta sotto la presidenza dell'on. senatore Cantelli. Oltre i signori Zambaldi e Novelli, che ieri non avevano potuto essere interrogati, furono chiamati a deporre davanti alla Commissione gli onorevoli senatori Gadda, Vitelleschi e Gerra, i deputati Cerutti, Piolti De Bianchi e Leardi, i signori Calcini, Belviglieri e Ramelli. (Opinione)

FIRENZE, 12. — Leggesi nella Nazione: Anche in quest'anno S. M. il Re si degnava conferire alla Società del Carnevale di Firenze una elargizione di lire duemila.

GENOVA, 13. — Leggesi nella Gazzetta di Genova: L'esperimento fatto ieri l'altro pel passaggio dei treni nella galleria dei Giovi riuscì felicemente. Cinque locomotive si seguirono nel tunnel senza produrre nessun effetto.

Ieri passarono alcuni treni per conto della Società, oggi il servizio merci viene esteso al pubblico, con norme speciali circa la ripartizione dei 200 cari postali

per tutte, che cioè la parola svolgesi precisamente negli anni in cui maturarono e compieronsi i grandi fatti che ci diedero una Patria.

Il Savino, protagonista, operaio modello, operaio tipo, e tutti gli altri che entrano con lui a discorrere, o non si accorgono degli avvenimenti fortunati o sfortunati, ma grandi sempre, almeno al cuore del patriota, dai quali sorse la tanto agognata indipendenza del nostro caro paese; o se tal rara volta pur mostran d'addarsene, quasi solo il fanno per deriderli e per farli disamare, e con essi deridere e far disamare i generosi e magnanimi, da cui quegli avvenimenti furono fatti nascere e guidati e compiuti. E che non esageri ve lo proveranno le parole del Cantù stesso, delle quali intendendo qui addurvene quante istimerò bastare a farvi entrare nel mio avviso su questo libro di lui. Per addentrare l'amor della patria ecco che fa dire, e in tuono di sentenza, il Cantù ad uno di que' suoi personaggi. Sta bene (p. 193) l'amor di patria, ma patria è dove si vive meglio, e ogni paese è patria all'uomo di garbo. La pancia sarà contenta di questa definizione della patria, ma le definizioni hanno forse a farsi pel ventre?

Quanto agli avvenimenti gloriosi, da cui nacque l'Italia una ed indipendente ecco come li qualifica: i tentativi patriottici del 21, i moti del 30 egli altri fino al 48, li dice fatti per seguire la moda di Francia; e la rivoluzione del 48 la chiama tragicommedia, una frenesia politica; e fa sul proposito di essa dire e

a disposizione del commercio, come venne stabilito dalla Società, d'accordo col Municipio e la Camera di Commercio.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Viene annunciata a Parigi la prossima pubblicazione di un nuovo giornale bonapartista che avrà il titolo: *Le drapeau national*. Sarà diretto dall'ex ministro dell'impero sig. Clément Duvernois.

— Si legge nell'Ordre:

Si assicura che, in una recente visita al campo di Satory, il maresciallo di Mac-Mahon avrebbe fatto conoscere ai capi di corpo che un'esperienza di mobilitazione sarebbe fatta fra uno o due mesi, senza prevenire alcuno in anticipazione dell'epoca fissa. I reggimenti saranno tenuti a raggiungere il numero completo del regolamento col richiamo degli uomini in congedo, in semestre o in riserva, in modo di presentare l'effettivo di guerra di quattromila uomini.

Questa esperienza avrà per iscopo principale di far conoscere quanto tempo occorra alla mobilitazione, quali sono i vuoti sui quali bisogna contare e quali veramente i difetti del nostro sistema. Riguardo a ciò, le Commissioni dovranno studiare quali rimedii sia d'uopo introdurre nel modo attuale di mobilitazione per metterlo allo stesso livello di quanto in proposito è adotato dalle potenze straniere.

GERMANIA, 11. — L'episcopato cattolico prussiano, non contesta di avere indirizzato al governo una lunga memoria ed all'imperatore una petizione urgente contro le leggi anti-clericali che si discutono dalla Camera dei deputati, ed ha ora inviato al presidente di questa Camera, come pure a quello della Camera alta, una protesta laconica, ma violenta, relativa allo stesso oggetto.

ATTI UFFICIALI

11 febbraio

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Disposizioni nel personale dell'intendenza di finanza.

R. decreto 9 febbraio, del ministro delle finanze relativo agli arretrati della ricchezza mobile nella provincia di Napoli.

desiderare dal suo Savino che il popolo ritornasse a pensare al lavoro, non ai Re ed ai giornalisti, cioè non alla patria. La rivoluzione e la guerra del '59 dice cambiò la frasca non il vino. Del '60 e '66 non una parola; se non che deplora a pagina 337 che l'Italia siasi fatta in troppo poco tempo, dicendo che anche l'Inghilterra era divisa in 7 regni, come l'Italia, e si fusero in uno; ma prima ciò avvenne in lunghissimo tempo; etc, ed afferma in ultimo, tanto per accrescere nei concittadini l'amore alle rivoluzioni da cui ebbimo la patria, che la rivoluzione pur proclamando l'eguaglianza, ampliò la distanza fra i contadini ed i loro padroni (p. 162).

E le persone a cui i patrioti italiani riconoscenti innalzarono statue e mandano benedizioni e fanno voti? Ecco come li tratta. Di Carlo Alberto e della ah! troppo lunga e gloriosa schiera dei cari martiri nostri, di Farini di Fanti e tanti altri non un'ette. Il d'Azeglio lo tira solo in campo per farlo sospettar poltrone, facendo dire al Savino che, come il Ministero d'Azeglio, aspettava e non faceva niente. Garibaldi e Mazzini, senza nominarli, li tira solo in mezzo indirettamente dicendo (p. 140) che i difensori di Roma pareva si fossero proposti di rendere esacrabile il simpatico nome di repubblica. Nomina Cavour una sol volta, dicendo che nelle strade, e l'unione di questi due nomi non la fa a caso, si gridava viva Cavour e Lobbia; e finalmente dell'Eroe di Palestro e di San Martino non sa dire, o meglio non vuol dire, che

R. decreto 9 febbraio, del ministro delle finanze in forza del quale l'ammontare delle quote d'imposte dirette di cui rimase sospeso il pagamento per i danni recati dal Vesuvio nella eruzione del 1872 e di cui siano in corso le operazioni di sgravio a termini della legge 10 giugno 1817, è ripartito in 6 rate eguali da pagarsi colle tre ultime rate delle imposte del 1873.

12 detto.

R. decreto 22 gennaio, che modifica lo statuto del Collegio di musica di Napoli.

Deliberazione del Senato del Regno che regola l'autorizzazione dell'arresto personale dei suoi membri in materia civile.

Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione, nel R. esercito, nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Certo C. D. venne condannato a sei anni di reclusione, e tre di sorveglianza per furto commesso a danno e nella bottega del suo padrone il falegname Gatto di Padova, d'un portafoglio contenente dalle 60 alle 80 lire.

Consiglio Comunale. — Martedì 18 corrente, alle ore 8 pom., avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio, per trattare il seguente oggetto:

Convegni e contratti coi proprietari di case da rifabbricarsi in ritiro per l'ampliamento della Via di S. Giuliana ai Servi.

Cucine Economiche. — Col giorno 16 corrente si chiude la 1ª Cucina Economica di Padova. La mancanza del capitale, e il bisogno di trovare un locale più addatto in posizione migliore, anche perchè ogni classe sociale ne possa approfittare, hanno provocato tale provvedimento.

Con apposito avviso, tostochè saranno provveduti i mezzi necessari, s'indicherà il giorno della riapertura.

Teatro Concordi. — Avremo dunque stasera la prima rappresentazione della Luisa Müller.

Senza voler azzardare pronostici avvertiamo soltanto che le prove son ben riuscite, e che in quanto al Malvezzi l'opera fu scritta per lui.

di un atto di lui, forse un poco troppo domestico che s'accende cioè i zolfini ai calzoni (p. 248).

I fior di canaglia fa dire in voce di liberaloni. Proclama un tal Bruschi, soggettaccio da capestro, uno dei più fieri contro i tedeschi. Certo industriale, ladro e pieno di schifose magagne fin sopra i capelli e che fallisce dolosamente, passava per caldo patriota. (p. 12) Chiama due incendiari (p. 78) gran fautori del non intervento. Invece il capitano Carezza, tipo di galantuomo e tutto senno, (p. 16) loda gli austriaci, perchè da 30 anni conservarono la pace (che pace!) all'Italia, ed il bravo ed onesto industriale di Gandino non sa tampoco d'esser nato in Italia. Un'altro industriale, perla, raccomandando la masserizia, tra l'altre cose, dice anco questa: con offerte tenuissime si mette insieme di che mantenere il Papa, dopo che lo hanno spogliato.

Dà (p. 279) l'ultima parola ad un Vesuvio Napoletano, costa di Serafino, mandato in forza della legge Crispi, per cui tanti onesti uomini e zelanti sacerdoti furono incarcerati e deportati, a domicilio coatto; e finalmente (p. 308) loda un clericale che parla franco, dicendo che ha il muso di parlare ancora di decalogo e di giustizia, come vent'anni fa, al beato tempo degli austriaci sotto ai quali fioriva il regno d'Astrea.

Al governo poi, è logico, botte da orbi. Gli fa colpa d'aver da Bergamo snidati i Somaschi, i quali dirigevano un pio Istituto pei giovanetti discolti, che fioriva in benedizione; d'aver, impoveren-

Teatro Garibaldi. — Per beneficiata dell'artista e capocomico Giuseppe Peracchi si diè il Guardaboschi e la Zingara dell'avv. Gherardi del Testa, che non piacque. Dapprima un arruffio di misteri troppo avviluppato, poi una soluzione troppo palese e preveduta, e poi, a questi lumi di Figueras con troppa Spagna dentro. Grandi di Spagna, gitanas, manolas, baiaderas, guerra di Spagna, la gravità spagnuola, l'impeto spagnuolo tutto l'arsenale abituale dei romanzieri e dei drammaturghi che parlano di quel paese, ch'è stato sempre molto poetico, senza poter mai riuscire ad esser altrettanto ben governato. Il Peracchi sostenne bene il carattere di Giorgio, benchè poco lo si abbia visto in scena, declamò con molta diligenza e senso di poesia il cinque maggio. Ci teniamo a chiamarlo così, non potendo noi patire che altri per richiamo metta mano al titolo di questo capolavoro nazionale. La farsa ci parve leggera, ma di molto spirito, e salva la morale definitiva, di una dubbia opportunità: la morale è venuta troppo tardi, mentre prima si era scivolato con molta leggerezza attraverso questioni troppo evidenti e troppo difficili a metter in canzone con uno scherzo.

Ballo. — Stasera nello Stabilimento di scherma e ginnastica Cesarano ha luogo il ballo mensile.

L'esito dell'ultima festa lascia presagire un concorso numeroso e brillante anche per quella che annunziamo.

Becetta melodrammatica. — La Società Mozzi darà la sua mensile rappresentazione gratuita lunedì sera 17, in Teatro Concordi alle ore 8, in luogo di mercoledì 19 come annunciava il programma, esponendo *La Pia de Tolomei*, tragedia di Marcano in 5 atti, e la farsa *Un corista muto*.

I signori Palchettisti che bramassero intervenire hanno libero ingresso.

Compagnia Equestre. — Annunziamo con piacere che la Compagnia Equestre di Carlo Fassio col giorno 27 corrente darà la sua prima rappresentazione in Teatro Garibaldi.

La memoria del molto favore incontrato da questa brava Compagnia presso il gentile pubblico padovano è troppo fresca, perchè sia necessario aggiungere lodi e raccomandazioni.

Duello. — Il Bacchiglione di stamane fa cenno di un duello alla pistola succeduto mercoledì fra certo sig. P. C. e

do l'Italia, fatta cessare la fiera di Bergamo; d'aver, senza autorità, levata di mano l'istruzione elementare — l'avesse almeno fatto! — al clero; d'aver distrutto i privilegi e la costituzione della Colonia operaia di San Leucio, presso Caserta, fondata da Re Ferdinando I., arcadia degli operai; d'aver insomma tanto disamorato e stomacato la gente de' fatti suoi da far dire dei Ministri (p. 247) sieno tedeschi o Piemontesi fa tutt'uno.

La Camera è eletta da pochi privilegiati e dall'intrigo; la libera stampa è peste bubonica, ed i giornalisti gente che per le strade fa ai cazzotti coi vetturini. Altro che il gesuita, buon'anima, che in filosofia spiegavami, scolaro, che malanno fosse la libertà della stampa. Ora queste quanto a Patria, ad avvenimenti che ce la diedero, a gratitudine ai patrioti, a Governo a libere istituzioni sono le dottrine che trovansi sparse nel Portafoglio di un operaio: veggano da ciò i Sindaci ed i Maestri, se è desso un libro da far circolare nelle nostre scuole e fra i nostri operai.

Il Cantù con tutti i suoi larghi e svariatissimi studi, con tutto il suo ingegno non ha saputo o voluto, che sarebbe peggio, mettersi al disopra, come sepperò e vollero far altri, Dante in capo, delle ire partigiane; e quanto ha d'amaro nell'anima, non ne cercò le cause, contro l'attuale stato di cose, lo versa tutto in questo suo libro. E ciò è grandemente da deplorarsi, perchè, lo ripeto, il libro ha dei pregi molti ed incontrastabili.

un collaboratore dello stesso giornale, per causa meramente politica.

Il sig. P. C. riportò una ferita dichiarata grave: il di lui avversario ebbe una spalla sfiorata dal proiettile.

Musica della città di Padova. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani, in Piazza V. E. II, alle ore 1 p.

- 1. Polka.
2. Sinfonia, Tutti in maschera, Pedrotti.
3. Duetto, Maria Padilla, Donizetti.
4. Quartetto finale I° Masnadieri, Verdi.
5. Marcia.

28° Reggimento fanteria. — Programma musicale da eseguirsi domani, in Piazza V. E., dalle ore 1 alle 2 1/2 p.

- 1. Marcia, Salvietti.
2. Terzetto e duetto finale, Ruy Blas, Marchetti.
3. Concerto per Clarino mi b. Brogialdi.
4. Valtz, I Fanatici del piacere, Strauss.
5. Finale 4°, Vespri Siciliani, Verdi.
6. Polka, Luzzi.

Furto scoperto. — Le attive e perspicaci ricerche degli Agenti di pubblica sicurezza non rimasero infruttuose poiché riuscirono a scoprire ed arrestare cinque dei complici nel furto di vestiti fatti da uomo commesso giorni sono a danno di un sarto negoziante in via S. Fermo.

Padre scellerato. — In via Ponte Corvo successe ieri sera un fatto, che destò indignazione e raccapriccio nei vicini, e sarà letto da tutti con orrore.

Un padre venuto a diverbio, per interessi di famiglia, con due de' suoi figli, e dalle parole passando ai fatti, spinto dalla collera ferì di coltello uno di essi, e cagionò all'altro una contusione. Per buona sorte sembra che la ferita non sia grave.

Il feritore venne tosto arrestato dalle guardie e di pubblica sicurezza.

Ignoriamo se i figli fossero colpevoli e se abbiano provocato colla mancanza di rispetto, e con irriverenti parole il padre; ma è certo che questi snaturamente trascese valendosi di un'arma omicida contro la sua prole.

Disgrazia. — Da due giorni la cronaca è più funesta dell'usato. Ieri un annegamento; oggi dobbiamo registrare la disgrazia che toccò ad un ragazzo di anni 15, figlio di un impiegato in questa stazione ferroviaria.

Volendo egli montare sopra un treno scivolò col piede, e nella caduta si ruppe una gamba.

Decesso. — Nella notte dal 14 al 15 corrente mancò ai vivi GIUSEPPE BIASI compositore.

Nel dare la triste notizia sono invitati i compositori tipografi ad assistere ai funerali che avranno luogo domani, 16, alle ore 7 1/2 antim. alla Cattedrale.

Esposizione di Vienna. — Leggesi nella Gazzetta Ufficiale:

Molti espositori italiani per la prossima Mostra universale del 1873 si rivolgono alla Legazione italiana a Vienna per avere degli schiarimenti.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio invita tutte le persone interessate all'Esposizione di indirizzare le loro domande unicamente all'Ufficio centrale italiano per l'Esposizione a Roma.

Gli espositori italiani poi ed i loro rappresentanti che si trovano a Vienna possono rivolgersi in detta città all'Ufficio italiano, Praterstrasse, 49.

Francesco Dall'Ongaro, morto testè a Napoli, è nome caro a quanti amano e l'arte e la patria.

Poeta gentile fu l'Italia sua musa ispiratrice e n'ebbe dagli oppressori persecuzione ed esiglio. Fatta libera ed una la patria, al bene dell'arte consacrò il cuore e l'ingegno.

La sua morte avvenne mentre alla dolente famiglia non è dato consacrare il più modesto monumento alla memoria di quel suo caro.

È perciò quasi un debito nei connazionali dell'estinto rendergli tale onoranza; e sappiamo infatti che a Napoli si costituì un Comitato presieduto dal prof. De Sanctis per raccogliere le obla-

zioni degli amici del poeta; che a Milano alcuni egregi, fra cui Tullio Massarani, si accingono a fare altrettanto e si spera che l'onor. Correnti non vorrà rifiutare il suo valido e generoso appoggio per iniziare tanto a Roma come a Firenze la stessa sottoscrizione.

L'illustre scultore milanese Barzaghi offerse generosamente l'opera sua; così l'arte italiana concorre degnamente in questo tributo di affetto.

Giova sperare che il Veneto, ove il Dall'Ongaro nacque e lasciò tante care memorie, non vorrà rimanere estraneo a questo attestato di simpatia, e avviammo fin d'ora che per Padova le oblazioni si ricevono alla Libreria Valentiner et Mus presso la R. Università.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 14 febbraio 1873.

NASCITE. — Maschi n. 2, femmine n. 1.
MORTI. — Bortolami-Galtarossa Giustina Gioseppa fu Agelo d'anni 62, villica, di Volta Berozzo, vedova.

Garagnini nob. Francesco di Gustavo, d'anni 41 e mezzo, di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO di Padova

16 febbraio

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 17,9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 16 s. 45,0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 39,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Ora, Ore, Oro. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Tens. del vas. aeq., Umidità relativa, Direzione e forza del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15

Temperatura massima = + 3°,7

» minima = - 2°.

ULTIME NOTIZIE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 14 febbraio 1873

Pepoli Carlo propone il seguente ordine del giorno che fu approvato ad unanimità.

« Il Senato commosso all'improvvisa notizia dell'abdicazione di Re Amedeo, rendesi interprete del sentimento nazionale esprimendo all'Augusto Principe la sua ammirazione pella condotta altamente dignitosa, e francamente costituzionale da lui tenuta; assicurandolo che nel ritornare al paese che lo vide partire, con rincrescimento troveravvi sempre quei sentimenti di affetto e di devozione che accompagnarono ovunque. »

Nella discussione del bilancio dei lavori pubblici, parlano Arrivabene, Pepoli Gioachino, Dibagno e Devincenzi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 febbraio 1873

Presidenza BIANCHERI

Puccioni interroga circa l'esecuzione dell'art. 7 della legge 18 agosto 1870 relativo all'istituzione delle sedi succursali della Banca nazionale toscana.

Sella dà spiegazioni. Laporta interpella circa l'intervento che sostiene ufficiale alla funzione funebre di Napoleone in Firenze.

Dice della presenza delle autorità civili, delle truppe e della guardia nazionale che diedero questo significato. Disapprova il ministero. Lanza mostrasi sorpreso che non siasi fatti richiami pella funzione in Milano che ebbe lo stesso carattere e lo stesso scopo.

Ripete che nessuna autorità governativa è intervenuta. Il Sindaco andò come privato.

Legge un telegramma alle autorità in cui dava disposizioni d'astenersi, volendo allontanare ogni sospetto di politica significazione.

La truppa intervenne onde mantenere l'ordine. Del resto trova naturale che fosse presente ad una funzione in onore del Capo di un esercito, che combattè, che vinse ai suoi fianchi e pella liberazione del proprio paese.

Ritene aver l'approvazione di tutto il paese per questo contegno. Peruzzi spiega la sua condotta, dichiara d'essersi tutto fatto per iniziativa privata.

Inviti furono fatti alle persone, non ai corpi, la cerimonia non ebbe carattere politico ma di una riconoscenza al Capo dell'esercito alleato e della nazione che generosamente intraprendeva una guerra in favore dell'Italia.

Spiega le parole delle Autorità intervenute e citate nel suo telegramma all'Imperatrice; spiega la cagione dell'intervento delle truppe.

Laporta replica astenendosi dal proporre una risoluzione. Segue l'incidente sull'ordine del giorno.

Abolito il portofranco a Venezia, il Ministero delle finanze ha deciso di trasferire a Malamocco gli uffici per tutte le operazioni doganali.

La Direzione del Genio civile ha di già compilato un grandioso progetto diversi fabbricati che occorrerà erigervi: oltre gli uffici doganali, dovranno includersi nei nuovi fabbricati gli alloggi per gli impiegati, ed i locali per gli uffici della Sanità, che pure si vorrebbero trasferire a Malamocco per maggiore comodità dei naviganti.

(Fanfulla)

Si annunzia che il marchese di Montmar ha già spedito a Madrid le sue dimissioni come ministro di Spagna in Italia ed intende di ritornare alla vita privata.

(Nuova Roma)

Nei primi giorni di quaresima il Pontefice terrà nel Vaticano un altro Concistoro, nel quale è voce vengano nominati alcuni cardinali italiani ed esteri.

(idem)

DISPACI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

BERLINO, 14. — Camera dei deputati — Il Presidente del Consiglio dei ministri legge il Messaggio reale contrattornato da tutti i ministri, col quale incaricasi una Commissione speciale di fare una inchiesta sugli abusi accennati recentemente in Parlamento circa le concessioni delle ferrovie.

La Commissione sarà presieduta dal direttore Querenter, e sarà composta da due funzionari giudiziari e da due amministrativi. Prenderanno parte ai lavori della Commissione due membri eletti da ciascuna delle due Camere della Dieta.

Il rapporto della Commissione presenterassi alla Dieta.

LONDRA, 14. — Camera dei Comuni. Ayrtton domanda perchè mantengasi presso il Papa un inviato inglese, e dice che considera ciò come un insulto contro il Re e il popolo italiano; conchiude domandando la comunicazione dei documenti relativi.

Enfrelid risponde che Jervaise è un semplice impiegato del ministero degli Esteri, la cui missione può terminare ogni momento. Essò è incaricato della missione importante d'informare il governo delle relazioni fra il Vaticano e le potenze estere.

Newdogate considera il mantenimento di Jervaise come un'anomalia, dopo il riconoscimento del governo italiano da parte dell'Inghilterra.

La proposta di Ayrtton è respinta con 116 voti contro 63.

PARIGI, 14. — Il Français dice che Broglie è ammalato; sperasi però che potrà lunedì comunicare il rapporto della commissione.

Dicesi che Schouvaloff ritornerà a Londra nella prossima settimana. Sarebbe munito di pieni poteri per firmare una convenzione che segnerà i confini dell'Afganistan, e per conchiudere il matrimonio fra il principe Arturo e la figlia dello Czar.

La nomina di Severvier alla direzione

dell'Osservatorio è considerata com certa.

Il Journal de Paris dichiara completamente false le asserzioni di un telegramma del Daily News con cui si assicurava che martedì fossero stati sottoscritti presso il Duca d'Aumale venti milioni per sostenere le pretese di Montpensier al trono di Spagna, e che alcuni emisari polacchi siasi recati in Spagna a fare propaganda in favore di Montpensier.

La Commissione del bilancio udrà Thiers lunedì sulla quistione dell'indennità.

La Patrie pubblica un dispaccio da Lisbona in data 13 febbraio comunicato dalla Legazione portoghese.

Il dispaccio dice:

Nella seduta della Camera dell'11 corrente Sylva domandò che il governo desse informazione sugli avvenimenti di Spagna, che potrebbero avere un'eco in Portogallo.

Sylva fece appello all'unione di tutti i partiti.

Il Presidente del Consiglio rispose che non vedeva alcun pericolo per l'indipendenza e la tranquillità del paese.

Ringraziò tuttavia Sylva dei suoi sentimenti patriottici.

La Camera dei Pari si pronunziò nello stesso senso.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Valore, Differenza, Prezzo. Rows include Rendita italiana, Rendita tre mesi, Rendita nazionale, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca Nazionale, Azioni meridionali, Obblig. meridionali, Credito mobiliare, Banca Toscana, Banco Italo-German.

Bortolammeo Moschin, ger. responsab.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Capitale L. 10,000,000

Sede di Padova

Norme delle sue operazioni ordinarie

a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.

a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 0/0 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa per i fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Lascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente

M. V. JACOB.

Il Direttore

Enrico Rava

12-5

In vista de' tempi calamitosi che corrono i sottoscritti pistori e venditori di pane seguendo l'esempio di altro ceto di Negozianti stabilirono di abolire la regaglia cosiddetta delle Focaccine da Santa Pasqua e qualunque altro surrogato.

Tale obbligazione venne assunta dai medesimi per atto di Notaio nel giorno 1° febbraio 1873 erogando nello stesso tempo un'offerta a beneficio della Congregazione di Carità di questa città.

Seguono le firme.

1-162

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

8) Più di 75,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino alessò dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palitazioni, tintinnare d'orecchi, acidità, pituiti, nauseo e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malate cutanee, eruzioni, melaconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824 Milano 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scattola di latte: 1 1/4 di kil. 2 fr. 50 cent.; 1 1/2 kil. 4 fr. 50 cent.; 1 kil. 3 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 cent.; 6 kil. 38 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scattola da 1 1/2 kil. fr. 4,50, da 1 kil. fr. 3. Barry Du Barry & Comp. 2 via Operto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la Revalenta al Cacao in polvere o in tavolette per 12 tazze 2 fr. 50 cent.; per 24 tazze 4 fr. 50 cent.; per 48 tazze 8 franchi.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la Revalenta Arabica.

Rivenditori: PADOVA, Roberti, Zanetti, Planeri e Mauro, Giulio Viviani farm. ai due cervi, Cavazzani farm. — Pordenone, Roviglio, farm. Varascini — Portogruaro, A. Mallipieri farmacista — Rovigo, G. Caffagnoli — S. Vito al Tagliamento, Pietro Quartara farmacista — Tolmezzo, Gius. Chiussi farm. — Treviso, Zanetti — Udine, A. Filipuzzi, Cernicchietti — Venezia, Penci, Zampreni, Agenzia Costantini, Antonio Acciolo, Bellinato, A. Longega — Verona, Francesco Casoli, Adriano Frinzi, Casara Beggato — Vicenza, Luigi Maiolo, Valeri — Vittorio-Ceneda, L. Marchetti farmacista — Bassano, Luigi Fabris di Baldassare — Belluno, E. Forcellini — Feltri, Nicolò Dall'Armi — Legnago, Valeri — Mantova, F. Della Chiara farm. reale — Oderzo, L. Pettini, L. Dismuti.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Prima rappresentazione della Luisa Miller, musica del maestro Verdi. — Ore 8.

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Il Bugiardo, di Carlo Goldoni, con farsa — Ore 8.

Teatro S. Lucia. — Riposo.

Birreria S. Fermo. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

Birreria Principe Umberto. — Concerto Vocale-Istrumentale. — Ore 7.

Estrazione del R. Lotto

eseguita oggi in Venezia

58 84 88 43 24

R. Prefettura di Padova Avviso

Nel giorno di sabato 22 corr. alle ore 2 pom. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele per la delibera dei lavori di ripristino...

La gara verrà aperta sul dato peritale di Lire 18430.00.

Ogni aspirante dovrà esibire i precritti certificati d'idoneità e moralità, e autare la propria offerta con un deposito in it. lire 1800, in Cartelle del Debito Pubblico al valor di Borsa oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 2 p. del giorno di giovedì 27 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 70 giorni continui dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro, regolarmente eseguito, con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dello adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Padova, 12 febbraio 1873.

Il Segretario SQUARCINA

R. Prefettura di Padova Avviso

Nel giorno di sabato 22 corr. alle ore 10 ant. nella resid. di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Reg. sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto a mezzo di estinz. di candele, per la delibera dei lavori di riparazioni ai disordini causati dalle piene di ottobre e novembre scorso lungo le arginature del canale S. Catterina in sei tratte nei comuni di Este, Carceri e Vighizzolo.

La gara verrà aperta sul dato verisale di L. 15406.85, a cui saranno da aggiungersi i compensi che l'impresa sarà tenuta di anticipare nell'importo di it. lire 1551.40 senza aggio.

Ogni aspirante dovrà esibire i precritti certificati d'idoneità e moralità e autare la propria offerta con un deposito in L. 1600 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 10 a. del giorno di giovedì 27 corr.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro 120 giorni lavor. dal di della consegna e lo importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 4500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta, e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali.

Il pagamento a saldo, seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi, presso questa Prefettura.

Padova, 11 febbraio 1873.

Il Segretario SQUARCINA

In seguito all'attestato del signor prof. Poppolzer, rettore magnifico e prof. all'i. r. clinica in Vienna

l'acqua anaterina da bocca

del dott. J. G. POPP i. r. dentista au-lico in Vienna, città, Bognergasse n. 2 è uno dei mezzi più adattati per conservare i denti, e viene tanto da lui quanto da molti altri medici adoperata contro i dolori di denti e le malattie della bocca.

Polvere per i denti vegetabile del dott. J. G. POPP

Essa netta i denti in modo, che a dopperandola giornalmente fa sparire non solo quella molesta carie dei denti, ma fa aumentare sempre più la bianchezza, e la delicatezza della vernice, coi medesimi.

Depositi in PADOVA: alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara, Camasari, Ceneda, Marchetti, Treviso: Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza: Valeri, Venezia: Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

PROFUMERIA EXTRA-FINA

RIGAUD E C.

8, Rue Vivienne, a Parigi

SAPONE MIRANDA

AL SUGO DI GIGLIO E DI LATTUCA

Il più untuoso, il meglio profumato di tutti i saponi di toeletta.

TOLUTINE RIGAUD

Nuova acqua da toeletta, superiore all'acque di Colonia e a tutti aceti i più stimati.

CREMA DENTIFRICA RIGAUD

Questa sopprime le polveri e gli oppiati impiegati fino ad oggi, da i denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici.

DENTORINE RIGAUD

Questo elisire dentifricio a base d'arnica, fortifica le gengive, profuma e aggradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue.

POMATA E OLIO MIRANDA

Per la conservazione e la bellezza dei capelli.

ESSENZA (BOUQUET) DI MANIGLIA

ESTRATTO DI YLANGYLANG E DI KANANGA

Nuovi e deliziosi profumi per il fazzoletto, estratti dai fiori del Giappone e di Maniglia.

COLORIGÈNE RIGAUD

In 3 o 4 giorni rende ai capelli il colore primitivo, senza macchiare la pelle, ne opacare la biancheria, questo prodotto interamente inoffensivo, non contiene del nitrato d'argento.

POLVERE ROSATA

IN PACCHETTI E POLVERE DEL GIAPPONE IN SCATOLE CON FIORELLI

Per rimpiazzare la polvere di riso e preservare la pelle della nuca dalle grinzze precoci.

ACQUA DI FIOR DI GIGLIO

Per bianchire la carnagione, far scomparire le macchie di rossore, il nero del sole e dar alla pelle la bianchezza così ricercata dalle dame Parigine.

SPECIALITÀ DEI PRODOTTI A LYLANGYLANG

Estratto d'ylang - Cold-Cream ylang-ylang. Sapone a l'ylang - Polvere de riso a l'ylangylang. Olio a l'ylang - Pomata a l'ylang-ylang.

Deposito generale per l'Italia presso l'agenzia A. Manzoni e C., via Sala 10, in Milano. - Vendita in Padova presso il sig. Giuseppe Merati. 6-9

DOLOR AI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure agionati dalla carie, sono sicuramente curati mediante l'uso dell'

Acqua Anaterina

del dottor J. G. POPP di Vienna

Col'uso continuato della medesima s'attenua la sensazione dei denti prodotta dal cambiamento di temperatura, e s'impedisce in tal modo che ritornino i dolori; come mezzo preferibile a tutti per togliere l'alto cattivo esso non ha confronto.

Blasfici

del dottor J. G. POPP

per piombare da sé i denti cariati

Depositi in Padova alle Farmacie Cornello, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camasari, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Viozza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 1-52

POLVERE VEGETALE PER I DENTI

del dott. I. G. POPP i. r. dent. di Corte

Questa polvere pulisce i denti in guisa, che scopperandola giornalmente non solo impedisce la formazione della carie ai denti, ma ne proluove sempre più la bianchezza e la bellezza dello smalto.

Acqua Anaterina per la bocca

del dott. I. G. POPP i. r. dentista di Corte

rimedio sicuro per conservar sani i denti e le gengive, nonché per guarire qualunque malattia dei denti e della bocca. Essa vuol dunque essere caldamente raccomandata.

Depositi in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Dalle Nogare, Ferrara Camasari, Ceneda Marchetti, Treviso, Bindoni, Zannini, Zanetti, Viozza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 1-52

PUBBLICAZIONI

della Tipografia Editrice F. Sacchetto

RABBENO A.

Istruzioni popolari sui Giurati

ED

annotazioni pratiche relative

Padova 1871.

Prezzo Cent. 50.

REDA NELLA

Racconto di REDENTA MONSELVI

Padova 1872, in-12° Cent. 60

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle Mediceale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o corotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle reumi nei dolori lombari, o reumatici e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, in tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntoriali costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciori della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come ca mantie nelle infiammazioni gottose al pollice. Però è nostro dovere non solo di scendere a questa tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per benigni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al fiasco.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà d'orinare senza l'uso delle candee, ingorghi emorroidali alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, e di peso allo stomaco, si può servirne anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scatola doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni fiasco acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La fia macia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacie: Beggiato, Viviani, Pertile, Gasparini, al magazzino di dreghe Pianeri e Mauro, all'Antenore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fabris e Baldassara. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zannini. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

« È facile evitare il surrogato velenoso, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry Non accettare scatole né tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo: « Barry du Barry e Comp. London »

NON PIU' MEDICINE SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA MEDICINE E SENZA SPESE mediante la deliziosa farina igienica, la REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi un solo minuto di cottura sarà bastante per la Revalenta. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta Revalenta sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la Revalenta cruda hanno, come è noto, istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della Revalenta ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo e fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio di orecchie, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (con suzione), pneumonia cruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestri, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni si più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estrato di 25.000 amariglioni

Cura n° 75,814

Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora quasi ristabilita.

Cura n° 65,184

... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. le mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CATALI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza aver riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Cura n° 71,160

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica Du Barry, in sette giorni sparì la sua gonfiezza, cessa tutte le notti ininter, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da più di quattro anni mi trovavo afflitta da diuturne indigestioni e debolezza ventricoli; tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittomi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemaggiamente guastarmi lo stomaco ed avvicinarli alla tomba. Quando perultimo esperimento avendo adoperato la Revalenta Arabica Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perdita salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime Revalenta Arabica, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 56; 12 chil. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i BISCOTTI DI REVALENTA

Detti Biscotti si sciogliono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppendoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sochezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4.50

La Revalenta al Cioccolato

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 29 anni di ostinate ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 70,408

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile Revalenta al Cioccolato.

Cura n° 65,715

Signore — Mia figlia che sofferiva eccessivamente, non poteva più nè dormire, nè digerire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al Cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sono riparatore, sochezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Prezzi: In Polvere: scatole di latta per 12 tazze f. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale

Deposito principale: Barry du Barry e Comp. 2, via Oporto, Torino.

Rivenditori: a PADOVA Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Giulio Viviani, farmacia dei Due Gervi; Cavazzani, farmaciaista.

PORDENONE: Roviglio; farm. Varascini. — PORTOGUARO: A. Malipieri, farm. — ROVIGO: A. Diego; G. Caffagnoli. — S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartar, farmaciaista. — TOLMEZZO: Gius. Chiussi farm. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filipuzzi; Comessati. — VENEZIA: Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Ces. Beggato. — VICENZA: Luigi — giallo; Valeri. — VITTORIO-CENEDELA: L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassara. — FELTRE: N. Colò Dall'Armi. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Dalla Chiara farm. Beale. — ODERZO: L. Cinotti; L. Dismutti.

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1873, in 12° - L. 1.50.

Padova, 1873, prem. op. Sacchetto